

Il carcere come un albergo? Sempre più frequenti le buone uscite

Il detenuto solitario Gianfranco Ercolani ha il compagno di cella "part time" Novità in arrivo per gli ospiti dei Cappuccini



Ercolani esce per una visita medica, il pedofilo rischia di tornarci e abbandonare la detenzione "part time"

Se la sentenza del Collegio garante, riunitosi mercoledì scorso, dovesse decidere a favore della questione di legittimità sollevata dal giudice David Brunelli contro la semilibertà concessa al pedofilo carcerato ai Cappuccini, il carcerato solitario, Gianfranco Ercolani, potrebbe ritrovarsi un altro compagno di cella. E questa volta, non a part time. Ma i detenuti non sembrano spaventati, d'altronde, loro, quando vogliono un permesso, lo ottengono. Sarebbe uscito anche nei giorni scorsi all'aria aperta per una visita medica, il sammarinese Ercolani detenuto in seguito alla condanna per la morte di una 17enne cubana: ma l'imprenditore riminese non è da meno. Lui,

della semilibertà, gode già da quattro mesi. E' vero: più di una volta si è ribadito che il carcere dei Cappuccini non è adeguato alle lunghe detenzioni, visto l'esiguo spazio a disposizione, il cortile ristrettissimo, la mancanza di spazi dedicati alle attività comuni, ma quali sono i comfort della galera che nessuno ricorda? In primis, sicuramente la cucina: in mancanza di una mensa interna, i detenuti vengono sfamati coi ricchissimi menù del "Ritrovo dei lavoratori" di Città. Non mancano la palestra, la televisione, la biblioteca. C'è

perfino chi, l'estate scorsa, ha preferito il carcere alla comunità di recupero (come il 19enne condannato per produzione di droga ora agli arresti domiciliari). Insomma, ai Cappuccini male non si sta. Anmmesso che uno di passi il tempo dovuto. Al pedofilo, condannato in secondo grado a 4 anni e 4 mesi di detenzione per aver violentato e messo incinta sua figlia appena 13enne, il tribunale ha concesso il regime di semilibertà dopo appena un anno di carcere. Attualmente, il 60enne esce ogni mattina per andare a lavoro e torna in

galera dopo l'ora di cena, per trascorrerci la notte. Dovrebbe fare così per altri tre anni e mezzo, a meno che il Collegio garante, chiamato in causa dal giudice delle appellazioni, non decida di revocargli la concessione. La sentenza, già decisa dall'Assise, dovrebbe essere comunicata al più tardi lunedì alle parti in causa. E se la giustizia volesse il ripristino dello status antes, il pedofilo tornerebbe in galera proprio quando, per l'altro detenuto - Ercolani - le porte si aprirebbero sempre di più. In una settimana, al sammarinese arrestato a Cuba, sono infatti già stati concessi ben due permessi: il primo per trascorrere il fine settimana dei Santi a casa coi propri cari, il secondo per una veloce visita medica. E comunque, i suoi legali non si arrendono e sono pronti a tornare a presentare istanza di scarcerazione. Vuoto, ovviamente, come da anni (a parte la veloce comparata di una ragazza arrestata per furto un paio di mesi fa), il "braccio femminile" (lo stesso adibito ai minorenni) che si trova al piano inferiore rispetto le cinque celle a disposizione degli uomini maggiorenni.

PATRIZIA CUPPO

Il Titano punta all'Oriente, nata l'associazione San Marino-Corea

Sviluppare il dialogo tra le due comunità e tutto ciò che circonda la società civile: dalle arti, allo sport, all'economia. Con questi nobili intenti, San Marino guarda all'Oriente e dà vita all'associazione San Marino-Corea per creare un ponte utile tra le due Repubbliche. Presidente del sodalizio, Giovanni Maiani. Si legge nello statuto: "L'associazione si prefigge di sviluppare qualsiasi rapporto di fratellanza tra i due Stati, in particolare per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività; si propone di unire gli abitanti della Repubblica di San Marino e della Repubblica di Corea in un interscambio di reciproche conoscenze nei settori in cui possano emergere affinità fra gli abitanti di queste unità territoriali malgrado i problemi linguistici e la distanza geografica; collaborare con le comunità nazionali e internazionali al fine di organizzare manifestazioni in comune, promuovere il turismo fra le due realtà territoriali per fare meglio conoscere i proprio territori anche al resto del mondo, potenziare lo sport in qualsiasi forma amatoriale o agonistica, promuovere e valorizzare le produzioni artigianali e commerciali industriali e agricole mettendo in evidenza le caratte-

ristiche delle diverse zone promuovendo aggregazioni imprenditoriali organizzative, coinvolgere le università delle due entità attraverso iniziative e programmi comuni favorendo altresì l'interscambio di studenti e professori, realizzare ogni iniziative tendente a sviluppare i rapporti culturali fra le due comunità favorendo la nascita di circoli culturali per sviluppare la cultura in ogni forma, favorire il dialogo tra le comunità".

